

MANIFESTAZIONE DA PARMA 150 PERSONE

Edili, sabato a Roma per sostenere il settore

«Sono 300 mila i posti di lavoro persi nell'ultimo triennio, 30% in meno di investimenti in opere pubbliche, crescita del lavoro nero, caporalato sfrenato, cantieri fermi, 7113 lavoratori senza contratto integrativo provinciale: sono i dati della crisi che strozza il mondo dell'edilizia. E i sindacati scendono in piazza: Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, parteciperanno con una delegazione da Parma, sabato 3 marzo, alla manifestazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni che si terrà a Roma e che vedrà la presenza dei segretari generali dei sindacati confederali, Camusso, Bonanni e Angeletti. E' stato spiegato ieri in un incontro unitario. Nell'urgenza di individuare soluzioni ad una crisi che sta affossando un comparto che potrebbe ancora rappresentare un volano per il rilancio economico del territorio sia locale che nazionale, i sindacati di categoria hanno predisposto una piattaforma, sulla quale intendono chiedere al governo l'apertura di

un tavolo di confronto. Il 2012 non promette nulla di buono. «Se l'edilizia riparte funge da volano per tutti gli altri settori - ha spiegato Lisa Gattini, segretario generale Fillea Cgil -. Il settore edile versa le aliquote maggiori alle casse dell'Inps ma, di contro, è il settore che gode meno degli ammortizzatori sociali e gli è preclusa la mobilità».

Da Parma partiranno più di 150 persone, per unirsi al corteo che raggiungerà il Colosseo. «Il patto di stabilità determina grandi difficoltà - ha sottolineato Domenico D'Antonio, segretario generale Filca Cisl Parma -. Le imprese non vengono saldate e questo ingessa la situazione». E a risentire in prima persona di questa triste realtà che soffoca l'edilizia sono ovviamente i lavoratori: «Sabato - ha concluso Antonio Cuppone, segretario generale Feneal Uil Parma - chiederemo la modifica del sistema pensionistico, il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, lo sblocco del Patto di stabilità». ♦ **G.C.**